

COMUNE DI RIMINI

- Segreteria Generale -

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE

N. : 453 del 15/12/2015

Oggetto : INDICAZIONI PER L'ATTIVITA' DI CONTROLLO DA ESERCITARSI SULLE ATTIVITA' DI IMPRESA DA PARTE DELLA POLIZIA MUNICIPALE.

L'anno duemilaquindici, il giorno 15 del mese di Dicembre, alle ore 15:30, con la continuazione in Rimini, in una sala della Residenza Municipale si è riunita la Giunta Comunale.

Per la trattazione dell'argomento all'oggetto indicato, risultano presenti:

		Pres./Ass.
- GNASSI ANDREA	Sindaco	assente
- LISI GLORIA	Vice Sindaco	presente
- BIAGINI ROBERTO	Assessore	presente
- BRASINI GIAN LUCA	Assessore	presente
- IMOLA IRINA	Assessore	presente
- PULINI MASSIMO	Assessore	presente
- SADEGHOLVAAD JAMIL	Assessore	presente
-		
-		
-		
-		
-		
-		
-		

Totale presenti n. 6 - Totale assenti n. 1

Presiede LISI GLORIA nella sua qualità di VICE SINDACO.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE LAURA CHIODARELLI.

OGGETTO: Indicazioni per la attività di controllo da esercitarsi sulle attività di impresa da parte della Polizia Municipale.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che l'articolo 7 del Decreto Legge 13 maggio 2011, n. 70 recante “*Semestre Europeo – Prime disposizioni urgenti per l'economia*”, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 12 luglio 2011, n. 106, parzialmente modificato dal Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha stabilito alcune misure per ridurre il peso della burocrazia che grava sulle imprese e più in generale sui contribuenti stabilendo che:

1. esclusi i casi straordinari di controlli per salute, giustizia ed emergenza, il controllo amministrativo in forma d'accesso da parte di qualsiasi autorità competente deve essere oggetto di programmazione da parte degli enti competenti e di coordinamento tra i vari soggetti interessati;
2. a livello sub statale, gli accessi presso i locali delle imprese disposti dalle amministrazioni locali, inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ivi comprese le Forze di Polizia locali comunque denominate e le aziende e agenzie regionali e locali comunque denominate, devono essere oggetto di programmazione periodica;
3. il coordinamento degli accessi è affidato al Comune, che può avvalersi delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competenti per territorio. Le Amministrazioni interessate provvedono all'attuazione delle disposizioni di cui al presente numero nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente;
4. le disposizioni appena citate non si applicano ai controlli e agli accessi in materia di repressione dei reati, di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, a quelli funzionali alla tutela dell'igiene pubblica, della pubblica incolumità, dell'ordine e della sicurezza pubblica e ai controlli decisi con provvedimento adeguatamente motivato per ragioni di necessità e urgenza;

VISTO l'art. 14 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 “*Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo*”, convertito con modificazioni dalla L. 4 aprile 2012, n. 35, che al comma 1 ribadisce che “la disciplina dei controlli sulle imprese, comprese le aziende agricole, e' ispirata, fermo quanto previsto dalla normativa comunitaria, ai principi della semplicità, della proporzionalità dei controlli stessi e dei relativi adempimenti burocratici alla effettiva tutela del rischio, nonché del coordinamento dell'azione svolta dalle amministrazioni statali, regionali e locali”;

PRESO ATTO che a seguito d'intesa in sede di Conferenza unificata Stato – Regioni, in data 24 gennaio 2013, in attuazione del comma 5 del ricordato art. 14 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, sono state approvate “*Linee guida in materia di controlli*”;

RITENUTO di dovere disciplinare la attività di controllo svolta da parte della Polizia Municipale nei confronti della attività di impresa recependo i contenuti innovativi, anche quanto alla metodologia di approccio, recati dalle disposizioni sopra richiamate, fornendo sintetiche indicazioni per la attuazione nel contesto locale;

DATO ATTO che le presenti disposizioni, finalizzate ad assicurare una maggiore tracciabilità e trasparenza dell'azione di controllo della P.M. e dell'esercizio delle relative attività discrezionali,

costituiscono altresì misure per il controllo della corruzione e dell'illegalità, in attuazione del PTCP, approvato con D.G.C. n. 20 del 29.01.2015;

VISTO il parere favorevole espresso in data 15.12.2015 dal Responsabile della Direzione Polizia Municipale, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.18/08/2000 n.267, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di cui trattasi, con il quale si dà atto altresì che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;

ACQUISITO il parere di legittimità del Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 5, comma 3 del Regolamento sui controlli interni adottato con deliberazione di C.C. n. 4 del 24/1/2013;

A VOTI unanimi espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1) di stabilire che la attività di regolazione e controllo sulle imprese effettuata dai servizi comunali debba osservare i seguenti indirizzi ed indicazioni:

- a. Chiarezza della regolazione. *Gli obblighi e adempimenti imposti dalla normativa debbono essere facilmente reperibili e chiaramente individuabili dalle imprese. In caso siano sottoposte ai servizi comunali richieste di chiarimento, ad esse va fornita tempestiva risposta, cui dovrà essere data la più ampia diffusione. In particolare, per ogni procedimento di controllo, il servizio competente individua in modo dettagliato e facilmente comprensibile gli obblighi e gli adempimenti che l'impresa deve rispettare per ottemperare alle disposizioni normative. Le liste degli obblighi e degli adempimenti (check list), predisposte con l'eventuale ausilio di descrizioni o immagini, devono essere adeguatamente rese note tramite la pubblicazione sul sito del Comune.*
- b. Proporzionalità al rischio. *Il controllo sulle attività d'impresa deve essere programmato in funzione della proporzionalità al rischio. Ciò implica l'individuazione del tipo di rischio connesso a una determinata attività e la valutazione della probabilità che si verifichi un danno all'interesse pubblico tutelato e il relativo impatto. Gli esiti di tale analisi consistono nella individuazione delle tipologie e caratteristiche delle imprese da assoggettare a controllo; essi inoltre sono resi noti tempestivamente mediante pubblicazione sul sito del Comune.*
- c. Coordinamento delle attività di controllo. *Al fine di ridurre o eliminare inutili, sproporzionate o non necessarie duplicazioni, il Comune di Rimini promuoverà strumenti di coordinamento tra i diversi soggetti che esercitano l'attività di controllo (Piani annuali di controllo coordinati tra più amministrazioni; Banche dati comuni ad amministrazioni che operano nel medesimo settore o in settori connessi; Accordi tra amministrazioni controllanti per effettuare, ove possibile, controlli programmati e/o coordinati; Modulistica omogenea che può essere predisposta congiuntamente dalle amministrazioni che svolgono i controlli).*
- d. Approccio collaborativo del personale. *I soggetti operativamente deputati ai controlli devono orientare la attività di controllo principalmente all'effettiva tutela dell'interesse giuridico protetto. Alla verifica della corrispondenza tra il fatto/il comportamento/l'omissione dell'impresa e il dato normativo deve essere affiancata quella di prevenzione, promozione dell'ottemperanza e informazione promuovendo, per quanto possibile, una più diffusa cultura della "legalità sostanziale". Inoltre, nell'esercizio concreto del controllo, gli operanti devono, ove possibile, ridurre al minimo azioni o comportamenti che possano impedire o rallentare il normale svolgimento*

dell'attività d'impresa. Allo scopo sarà redatto un vademecum ad uso degli operanti che indica i più appropriati comportamenti da tenere.

2) di stabilire che l'attività di controllo amministrativo effettuata mediante accesso ispettivo presso i locali ed i luoghi ove operano le imprese da parte del Corpo di Polizia Municipale si svolga alle seguenti condizioni:

- Si intende per attività di controllo amministrativo, sottoposta ai criteri contenuti nella presente deliberazione, quella, esercitata d'ufficio o su impulso di parte, deputata in generale alla verifica sull'osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari per la cui violazione è prevista una sanzione amministrativa, pecuniaria od accessoria, un atto di accertamento o sanzionatorio in materia tributaria locale o, comunque, una misura repressiva o sfavorevole per il destinatario avente natura amministrativa; rientra, inoltre, nell'ambito di applicazione l'attività di ispezione strumentale all'istruttoria dei procedimenti amministrativi comunque inerenti l'esercizio dell'attività d'impresa. La disciplina recata al presente punto si applica agli accessi ispettivi effettuati presso i locali che ospitano la sede legale od amministrativa od operativa delle imprese. Sono invece esclusi i controlli di cui all'art. 7, commi. 1, lett. a) e 2, numeri da 2 a 5, del predetto D.L. 70/11, convertito, e sono pertanto sempre consentiti, anche al di fuori della programmazione, i controlli amministrativi in forma d'accesso:
 - I. da effettuare in luoghi esterni e diversi dai locali di esercizio dell'attività d'impresa, intendendosi per locale una porzione od un vano di una costruzione stabilmente realizzata ai sensi delle normativa edilizia.
 - II. da effettuare per la repressione dei reati e per motivi straordinari di giustizia.
 - III. da effettuare per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi del Decreto Legislativo nr. 81/2008;
 - IV. da effettuare per la tutela della salute e dell'igiene pubblica.
 - V. da effettuare a tutela della pubblica incolumità e nei casi straordinari di emergenza.
 - VI. da effettuare a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.
 - VII. da effettuare per ragioni, adeguatamente motivate, di necessità ed urgenza. A titolo esemplificativo sono tali i controlli:
 - in caso di flagranza di illecito amministrativo rilevato direttamente dall'agente operante, ai sensi degli articoli 13 e seguenti della L. 689/81, ed, in generale, di violazioni che richiedono una contestazione immediata;
 - al fine di verificare la sussistenza di possibili violazioni alle norme di settore, nei casi in cui sussistano indifferibili esigenze, in generale per salvaguardare l'efficacia dell'azione amministrativa ed inoltre, con particolare riferimento all'ambito tributario, per tutelare il gettito e la pretesa impositiva dell'ente;
 - per mera verifica documentale del titolo abilitante l'esercizio dell'attività giustificata dall'esigenza di reprimere fenomeni, quali l'abusivismo commerciale, che postulano interventi immediati.
- Le richieste di accertamento avanzate dai cittadini singoli o associati, relative a presunte violazioni, sono valide di regola solo se presentate in forma scritta (compresa la posta elettronica), sottoscritte e contenenti: a) tutti i dati anagrafici necessari per risalire alla compiuta identità dell'esponente, b) indicazione degli aspetti sui quali insiste la violazione. Potranno essere presi in considerazione esposti anonimi che, per i loro esaustivi contenuti, diano chiare indicazioni circa la sussistenza di un illecito con indicazione (anche sommaria) delle disposizioni

suppostamente violate. Tali esposti saranno, quindi, inseriti nell'elenco mensile di programmazione definito dagli organi di direzione tecnica.

- La Polizia Municipale opera al fine di coinvolgere nella programmazione degli accessi le aziende ed agenzie regionali e locali (AUSL e ARPA), come disposto dall'art. 7, comma 2, lettera a) punto 2), qualora tali aziende e agenzie intendano effettuare controlli ed accessi non rientranti nelle materie di espressa esclusione legislativa (repressione dei reati, tutela della salute, della sicurezza nei luoghi di lavoro dell'igiene pubblica, della pubblica incolumità, dell'ordine e della sicurezza pubblica).

LA GIUNTA COMUNALE

RILEVATA l'urgenza di provvedere;

A VOTI unanimi espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. 267/2000

Deliberazione di G.C. n. 453 del 15/12/2015

VICE SINDACO

F.to LISI GLORIA

SEGRETARIO GENERALE

F.to LAURA CHIODARELLI

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva dal 28/12/2015 ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – comma terzo – del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, per avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio per giorni 10, dal 18/12/2015

VICE SEGRETARIO GENERALE

F.to Alessandro Bellini

Rimini li 08/01/2016

ATTESTATO DI COPIA CONFORME

Il sottoscritto attesta che la presente copia di deliberazione è conforme all'originale. Si rilascia in carta libera per uso interno amministrativo e d'Ufficio.

Rimini li _____
